

CREATORE DI INCUBI

di Antonio Tentori

Realizzatore di effetti speciali e regista, Sergio Stivaletti inizia la sua carriera cinematografica all'inizio degli anni ottanta lavorando con registi quali Riccardo Freda (*Murder Obsession*), Antonio Margheriti (*I cacciatori del cobra d'oro*) e Sergio Martino (*Assassinio al cimitero etrusco*). Per il film di Freda, Stivaletti è assistente di Angelo Mattei e insieme a lui cura alcuni effetti speciali, in particolare una testa e un collo squarciato con una sega. Prima del sodalizio con Dario Argento, Stivaletti, sempre come assistente nei laboratori di altri effettisti come Paolo Ricci, collabora con altri registi quali Pupi Avati (in assoluto il primo regista per cui ha lavorato, realizzando per *Le strelle nel fosso* e per *Jazz Band* alcuni piccoli oggetti di scena) e Enzo Barboni in *Ciao nemico*. Abbandonati gli studi di medicina, il nuovo creatore di mostri può dare prova del suo talento grazie alle collaborazioni con Dario Argento (*Phenomena*) e con Lamberto Bava (*Demoni* e *Demoni 2*). E' infatti con *Phenomena* che comincia veramente l'attività professionale di Stivaletti, come anche la sua collaborazione con Dario Argento (*Opera*, *La sindrome di Stendhal*, *Il Fantasma dell'Opera*, *Non ho sonno*, *Il cartaiolo*, *Ti piace Hitchcock?*), che si estende anche alle produzioni del regista (i due *Demoni* di Lamberto Bava, *La chiesa* e *La setta*, entrambi di Michele Soavi, *Scarlet Diva* di Asia Argento).

Per *Phenomena*, Stivaletti realizza diversi effetti (tra cui alcuni cadaveri per la scena in cui la protagonista Jennyfer Connelly finisce in una piscina piena di corpi in putrefazione), primo fra tutti il mostro-bambino, ispirandosi a una malattia chiamata la "sindrome di Patau", principalmente contraddistinta dalla bocca a forma di ferro di cavallo.

Dopo *Phenomena*, *Demoni* rappresenta per Stivaletti una seconda grande occasione per poter realizzare diversi effetti speciali, per l'epoca molto elaborati; occasione che poi si è ripetuta con *Demoni 2*. Per *La chiesa* realizza svariate creazioni ed effetti speciali, tra cui quello del diavolo-caprone che appare nella scena finale del film, durante la messa nera; in seguito idea e realizza altri effetti, molto differenti tra loro, per *La setta* e per il successivo film di Soavi *Dellamore*.

Sergio Stivaletti è tra i principali protagonisti del cinema fantastico e horror italiano contemporaneo a partire dagli anni ottanta, un periodo senz'altro molto positivo per il genere: partecipa ad altri lavori di Lamberto Bava, tra cui il remake de *La maschera del demone*, il serial fantasy televisivo *Fantaghirò*, i film televisivi *A cena con il vampiro* e *Il maestro del terrore*, collaborando inoltre a film diretti da Sergio Martino (*Vendetta dal futuro*), Alberto De Martino (*Alien Killer*), Marcello Avallone (*Spettri*), Gianfranco Giagni (*Il nido del ragno*) e Gabriele Salvatores (*Nirvana*), solo per citare i più rappresentativi. Per *Vendetta dal futuro* crea diversi effetti, tra cui un braccio bionico, il calco della testa di una donna umanoide e il calco del protagonista per la scena in cui viene rivelata la sua identità bionica. In *Alien Killer*, invece, esordisce per la prima volta dietro la macchina da presa dirigendo le scene degli effetti speciali, dal mostro agli effetti ottici.

Spettri e *Il nido del ragno* sono tra i film fondamentali di questo periodo.

Per *Spettri* crea un mostro demoniaco, mentre per *Il nido del ragno* realizza le sequenze in stop motion del ragno e del bambino mostruoso.

Nel corso della sua attività professionale, Stivaletti ha quindi la possibilità di sperimentare tutta una serie di effetti speciali e di effetti visivi, fino ad arrivare all'utilizzo degli effetti digitali avvenuto con *La sindrome di Stendhal*.

Il suo esordio come regista avviene nel 1997 con l'horror gotico *MDC-Maschera di cera* (girando alcune scene con la macchina da presa originale di Mario Bava, che il figlio Lamberto gli aveva dato diversi anni prima), seguito da *I tre volti del terrore* (2004), che rappresenta un personale omaggio al cinema di Mario Bava e all'horror inglese degli anni sessanta. L'intento risulta evidentemente dichiarato fin dal titolo stesso del film, dal momento che *I tre volti del terrore* unisce tra loro due titoli come *I tre volti della paura* di Mario Bava e *Le cinque chiavi del terrore* di

Freddie Francis, e nella non casuale scelta del protagonista John Phillip Law, che ha legato la propria immagine a film fantastici come *Diabolik* di Bava.

I tre volti del terrore riprende le classiche tematiche horror, eleggendo a protagonisti delle singole storie figure del cinema fantastico quali il lupo mannaro, il mad doctor e il mostro marino.

In questa occasione Stivaletti ritorna a certi effetti speciali nello stile dei *Demoni* di Lamberto Bava, anche se comunque non mancano neanche gli effetti digitali. Spinto allo stesso tempo dall'innata passione per il cinema dell'orrore classico e per le suggestioni tecnologiche e fantascientifiche, Sergio Stivaletti regalerà ancora splendide e mostruose creazioni agli spettatori del cinema fantastico.

filmografia essenziale

Le stelle nel fosso (1978) di Pupi Avati
Murder Obsession (1981) di Riccardo Freda
I cacciatori del cobra d'oro (1982) di Antonio Margheriti
Assassinio al cimitero etrusco (1982) di Sergio Martino
Phenomena (1985) di Dario Argento
Demoni (1985) di Lamberto Bava
Alien Killer (1985) di Arberto De Martino
Vendetta dal futuro (1985) di Sergio Martino
Demoni 2 (1986) di Lamberto Bava
Spettri (1986) di Marceflo Avallone
A cena con il vampiro (1987) di Lamberto Bava
Opera (1987) di Dario Argento
I nido del ragno (1987) di Giantranco Giagni
Il maestro del terrore (1989) di Lamberto Bava
La chiesa (1989) di Michele Soavi
La maschera del demonio (1990) di Lamberto Bava
La setta (1991) di Michele Soavi
Fantaghirò (1991) di Lamberto Bava
Fantaghirò 2 (1992) di Lamberto Bava
Fantaghirò 3 (1993) di Lamberto Bava
Fantaghirò 4 (1994) di Lamberto Bava
Desideria e l'anello del drago (1994) di Lamberto Bava
Dellamorte Dellamore (1994) di Michele Soavi
Sorellina e il principe de! sogno (1995) di Lamberto Bava
Fantaghirò 5 (1996) di Lamberto Bava
La sindrome di Stendhal (1996) di Dario Argento
Nirvana (1997) di Gabriele Salvatores
Il Fantasma dell'Opera (1998) di Dario Argento
Scarlet Diva (2000) di Asia Argento
Non ho sonno (2001) di Dario Argento
L'imbalsamatore (2002) di Matteo Garrone
Il cartaiò (2004) di Dario Argento
Ti piace Hitchcock? (2005) di Dario Argento
H2 Odio (2006) di Alex Infascelli